

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 952

**P.R.P. 2021-2025 - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale - RINNOVO**

Il Presidente della Giunta regionale, in qualità di Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19 ai sensi del DPGR n. 174 del 23.04.2024, sulla base, delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di concerto con la Responsabile E.Q Affari Generali e Legali, confermata dai Dirigenti del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

VISTI gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii".

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice per la protezione dei dati personali).

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.", con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante "Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»" adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii..

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere conferito al dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" e successiva rettifica.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59 e che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

VISTO il D.lgs. 19 febbraio 2004 n. 59, che definisce norme generali relative la scuola dell'infanzia e il primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003 n. 53 e che fornisce indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.

VISTO il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, che fornisce norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

VISTO il programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", approvato con decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2007, finalizzato alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, attraverso il contrasto ai principali fattori di rischio comportamentali (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo e abuso di alcol).

VISTE le “Linee guida per l’educazione alimentare nella Scuola italiana” (2011) e le “Linee guida per l’educazione alimentare” (2015) del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca.

VISTO il DSM-5 del 2013 che include il “Disturbo da gioco d’azzardo” (Gambling Disorder) nella categoria della dipendenza, in un’apposita sottocategoria Disturbo non correlato ad uso di sostanze e l’ICD-10 (International Classification Disease) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità che lo ha inserito tra i disturbi delle abitudini e degli impulsi.

VISTA la legge quadro 30 marzo 2001, n. 125, in materia di alcol e problemi alcol correlati, ed in particolare l’articolo 3, comma 4, che prevede lo stanziamento di risorse economiche al Ministero della Salute al fine di promuovere azioni di informazione istituzionale e di prevenzione da realizzare nelle scuole, nelle università, nelle accademie militari, nelle caserme, negli istituti penitenziari e nei luoghi di aggregazione giovanile.

VISTO il Piano Nazionale Alcol e Salute del 7 febbraio 2007 nel quale sono indicati gli obiettivi da perseguire e le aree strategiche di intervento al fine di prevenire e ridurre la mortalità e la morbilità alcol correlata, tra le cui aree strategiche è presente quella relativa alla “Informazione e alla educazione”, che propone tra le azioni da intraprendere l’attivazione di una collaborazione con il mondo della scuola per l’adozione di un programma di promozione della salute di ampio respiro, in cui trovino spazio adeguato la prevenzione del danno alcol correlato e l’insegnamento delle abilità necessarie a fronteggiare le pressioni sociali al bere.

VISTO il decreto-legge 13 settembre 2012, n.158, recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute” convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n.189, il cui articolo 7 prevede la modifica della legge 30 marzo 2001, n.125 e l’introduzione dell’articolo 14-ter concernente “introduzione del divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di 18 anni”.

VISTA la legge 27 giugno 2013, n. 77, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”.

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128 e, in particolare, l’art. 4 relativo alla “Tutela della salute nelle scuole”.

VISTE le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2014.

VISTO il decreto interministeriale del 24 giugno 2015 del Ministero della salute e del Ministero dell’economia e delle finanze che, all’art. 1, comma 2, lettera c), prevede *“la definizione di Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d’azzardo patologico (GAP), ai fini della predisposizione del decreto regolamentare di adozione delle linee guida”*.

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, l’articolo 1, comma 16, che assicura, all’interno del piano triennale dell’offerta formativa, la realizzazione dei principi di pari opportunità, promuovendo, a tutti i livelli di istruzione, l’educazione alla parità di genere, la prevenzione alla violenza di genere e a tutte le discriminazioni.

VISTA la Risoluzione adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” e i relativi indicatori individuati a livello globale”, in particolare per l’obiettivo 3 “Good health and well-being” e per l’obiettivo 4 “Quality education”.

VISTA l’intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e della adolescenza” del

25 luglio 2019 (Rep. Atti n. 70/CU).

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017-2019, approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2017 e prorogato a tutto il 2021 con deliberazione della Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021, il quale sottolinea la necessità di intraprendere azioni di educazione sanitaria, responsabilizzazione ed empowerment dei cittadini già a partire dalla scuola, all’interno di un Piano di comunicazione istituzionale sulle vaccinazioni che rappresenta una delle cinque priorità del Piano.

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017, recante “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie”, che definisce e istituisce i Registri di patologia e le Sorveglianze di popolazione.

VISTA la legge 7 aprile 2017, n. 47, recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” e, in particolare, l’art. 14 “Diritto alla salute e all’istruzione”.

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

VISTO il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”, che prevede la realizzazione di iniziative di formazione del personale docente ed educativo e di educazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e, in particolare, delle vaccinazioni.

VISTO il Piano Nazionale di interventi contro l’HIV e AIDS (PNAIDS), approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 ottobre 2017, che prevede la promozione di iniziative di informazione, prevenzione ed educazione alla salute e alla sessualità.

VISTO il Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR), approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 2 novembre 2017 e con vigenza prorogata fino al 31 dicembre 2021, che prevede una collaborazione specifica tra Ministero della salute e Ministero dell’istruzione per la formazione degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie e per l’organizzazione di incontri e corsi per le scuole, con coinvolgimento di insegnanti e alunni, finalizzata alla costruzione di una solida base di conoscenze sul problema dell’Antimicrobico Resistenza e l’uso appropriato di antibiotici e l’empowerment dei cittadini.

VISTO l’Accordo di collaborazione sottoscritto, ai sensi dell’art. 15 della legge 241 del 1990 e ss.mm.ii. tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in materia di prevenzione dell’uso di droghe e alcol in età scolare, siglato in data 7 agosto 2017.

VISTE le “Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di Primo Soccorso” (art. 1, comma 10, L.107/2015) del 7 novembre 2017.

VISTI i Piani Nazionali annuali di sorveglianza e risposta alle arbovirosi che individuano come pilastro fondamentale la comunicazione del rischio, la formazione, l’informazione e l’educazione alla salute.

VISTO l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente le “Linee di indirizzo sull’attività fisica per le differenti fasce d’età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione” sancito in data 7 marzo 2019.

VISTO l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento di indirizzo concernente “Indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che Promuove Salute”, siglato in data 17 gennaio 2019.

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica." e le relative Linee Guida.

VISTA la legge regionale n. 2/2020 recante "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)." che tra le proprie finalità ricomprende quella di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale attraverso la promozione, anche nelle scuole, di programmi di informazione ed educazione.

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 agosto 2020, che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) e, riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse, promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali ecosistemi.

VISTO il decreto interministeriale 28 ottobre 2021 concernente la definizione e l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica" (GU Serie Generale n. 269 del 11-11-2021).

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente le «"Linee di indirizzo sull'attività fisica". Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie"» sancito in data 3 novembre 2021.

VISTO il Protocollo d'intesa, firmato in data 18 gennaio 2022, tra il Ministero dell'istruzione e il Ministero della salute per la "Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione".

VISTO il regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 13 di "Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione" il quale ha previsto, in staff alla direzione, la struttura semplice "Qualità, comunicazione, formazione, educazione sanitaria".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

VISTA la DGR 19 settembre 2022, n. 1265 recante «Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Intervento E.1 - Investimento 1.1 - SNPS-SNPA - Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) - art. 27 D.L. n.36/2022 - Adempimenti».

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2022, n. 1967 recante «Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 - Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP) - Approvazione».

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 37 del 17/02/2021 di nomina dei Supervisor e dei Coordinatori tecnico scientifici di Programma nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed il successivo Atto Dirigenziale n. 132 del 01/06/2023 che ne aggiorna e ridefinisce la struttura di governance.

VISTE le azioni realizzate d'intesa tra l'Assessorato allo Sport per Tutti della Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia finalizzate alla realizzazione di interventi che promuovano l'educazione alla salute attraverso attività motorie e sportive nelle scuole, così come declinato nelle Linee Guida per lo Sport 2022-2024 della Regione Puglia- Azione 1.1 "Promozione attività motorie sportive scolastica".

CONSIDERATO che il citato Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 mira, tra l'altro a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo, attraverso l'implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a

partire dalla scuola dell'infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale.

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla Bozza di Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV) in merito all'importanza della prevenzione vaccinale e della comunicazione finalizzata alle persone in età scolastica e, pertanto, dell'opportunità di:

- a) adottare un approccio finalizzato al mantenimento del benessere lungo tutto l'arco della vita dell'individuo, per contesto (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari, città, ...) e per genere, come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione, al fine di migliorare l'appropriatezza ed il sistematico orientamento all'equità degli interventi;
- b) riconoscere, nella pianificazione degli interventi di copertura sanitaria della popolazione, priorità ai vaccini, tanto più che la circostanza di averli destinati soprattutto ai bambini, introduce un importante fattore di equità poiché consente la protezione di soggetti vulnerabili. Le vaccinazioni prescritte rientrano, secondo il criterio dell'interesse superiore del fanciullo e del suo diritto ad essere vaccinato, nella responsabilità genitoriale, pertanto, l'eventuale rifiuto alla vaccinazione del minore, comporta per quest'ultimo un aumento del rischio di contrarre un'infezione in occasione della frequentazione di molteplici ambienti (scuola, ospedale, palestre, piscine, ambienti ludici pubblici e privati); il rifiuto di sottoporre il minore a vaccinazione, inoltre, potrebbe rappresentare un serio pericolo per i soggetti più vulnerabili, che per ragioni mediche non possono vaccinarsi, qualora vengano in contatto con bambini non vaccinati;
- c) sostenere il tema dell'offerta delle vaccinazioni anche presso gli adolescenti, come suggerito dal Comitato Nazionale Bioetica ([https://bioetica.governo.it/media/4351/vr\\_p143\\_2021\\_vaccini-anti-covid-19-e-adolescenti.pdf](https://bioetica.governo.it/media/4351/vr_p143_2021_vaccini-anti-covid-19-e-adolescenti.pdf)), in occasione dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2; in particolare, esso ha focalizzato l'attenzione su "forme di comunicazione adatte all'età, da parte delle istituzioni e dei medici", evidenziando l'importanza dell'informazione attraverso azioni di sensibilizzazione e di educazione rivolte ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti, con attivazione di specifiche iniziative nella scuola;
- d) rilanciare e rafforzare, nell'ambito delle azioni di rafforzamento della prevenzione del cancro della cervice uterina e delle altre malattie HPV correlate, la campagna nazionale di vaccinazione contro HPV, prevedendo il coinvolgimento attivo del territorio (in particolare PLS/MMG e consultori familiari), degli specialisti (in primis pediatri, ginecologi, oncologi), delle società scientifiche e della società civile nonché garantire l'estensione dell'offerta attiva e gratuita del vaccino alle coorti almeno fino all'età di inizio dello screening del tumore per il cancro della cervice uterina e della gratuità del vaccino per i maschi almeno fino ai 18 anni di età compresi, [...] e analizzare i determinanti dell'esitazione vaccinale nei confronti dei vaccini anti-HPV e intervenire su di essi e sviluppare una estesa campagna comunicativa e informativa a supporto della campagna nazionale di vaccinazione contro HPV, impegnata su più fronti: scuole, punti di ritrovo per i giovanissimi e i giovani, tutti i media (anche i social media).

PRESO ATTO che le "Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione", elaborate dal Ministero della Salute, riconoscono come il tempo dedicato allo sport e al movimento a scuola, durante le lezioni di educazione fisica o nel corso delle attività extracurricolari, apporti benefici dal punto di vista dell'istruzione e della salute e contribuisca a promuovere stili di vita più salutari nei bambini e dei ragazzi.

CONSIDERATO che la Linea di supporto centrale al PNP 2020-2025 n. 1 "Attivazione di Tavoli tecnici per il rafforzamento delle strategie di promozione della salute e prevenzione secondo l'approccio di "Health in all policies (HiAP)" prevede, tra l'altro, l'Istituzione del "Coordinamento nazionale delle reti regionali delle Scuole che promuovono salute".

CONSIDERATO, inoltre, che il Piano nazionale per l'educazione promuove nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale.

RICHIAMATA la Risoluzione A/RES/70/259, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 1° aprile 2016, Decade d'azione delle Nazioni Unite sulla nutrizione 2016-2025, mira a promuovere azioni vigorose per porre fine alla fame e alla malnutrizione in tutte le sue forme (deficit di micronutrienti, malnutrizione per difetto e per eccesso) e ad assicurare l'accesso universale a regimi alimentari più sani e sostenibili, per tutte le persone indistintamente e ovunque esse vivano.

RILEVATO che detta Risoluzione sottolinea l'importanza di azioni formative ed educative di empowerment delle nuove generazioni e di partenariati tra più parti interessate, per migliorare gli interventi relativi per la corretta nutrizione, sviluppando una chiara strategia con veri e propri piani di sviluppo.

CONSIDERATO che il documento "Raccomandazioni per un Piano nazionale delle Infezioni Sessualmente Trasmesse" ([https://www.sigo.it/wp-content/uploads/2016/05/1GiornataNazSaluteDonna\\_IST.pdf](https://www.sigo.it/wp-content/uploads/2016/05/1GiornataNazSaluteDonna_IST.pdf)), predisposto dalla Sezione III del Consiglio Superiore di Sanità, prevede interventi formativi nelle scuole al fine di educare i giovani ad una affettività sana e consapevole.

VISTO che nel "Position Statement sulla educazione globale alle relazioni e alla sessualità: il diritto di bambini ed adolescenti di essere informati" della Rete europea dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza (ENOC) (<https://www.lila.it/images/doc/mondo/ENOC2017-PositionStatement.pdf>), si raccomanda che l'educazione globale alle relazioni e alla sessualità, obbligatoria e di alta qualità, sia inclusa in tutti i gradi di istruzione, dalla prima infanzia alla secondaria.

VISTO, inoltre, che il decreto del Ministro della salute 18 luglio 2021 n.136, recante il regolamento per l'adozione delle "Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico" definisce il disturbo da gioco d'azzardo (DGA) una patologia che produce effetti sulle relazioni sociali o sulla salute seriamente invalidanti ed è a tutti gli effetti una dipendenza patologica.

RILEVATO che, accanto alla dipendenza da sostanze, sta aumentando la diffusione delle c.d. dipendenze comportamentali (dipendenza da internet) e che l'OMS nella revisione dell'ICD 11a (Classificazione internazionale delle malattie) ha inserito il disordine da gioco (gaming disorder) come un modello di comportamento di gioco patologico ("gioco digitale" o "videogioco") caratterizzato da una compromissione del controllo degli impulsi.

PRESO ATTO che il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare del 7 agosto 2017, prevede un piano triennale di azioni rivolte agli studenti, ai docenti e alle famiglie per la sensibilizzazione sui danni alla salute provocati dall'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti.

TENUTO CONTO che:

- il diritto all'istruzione e il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;
- la tutela e la promozione della salute dei bambini e degli adolescenti rientrano tra i Macro- Obiettivi e gli Obiettivi Strategici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 cui la Regione Puglia intende dare attuazione;
- la scuola è un contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni, in cui favorire l'acquisizione nei bambini e negli adolescenti di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità utili per contrastare le pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi, nonché attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute.

CONSIDERATO che il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed in particolare, il Programma Predefinito PP01 "Scuole che promuovono Salute", mira a strutturare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e

della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, promuovendo iniziative rivolte a tutti i soggetti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.) operanti nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, finalizzate a:

- sviluppare le competenze individuali e capacità d'azione (life skills);
- migliorare l'ambiente fisico ed organizzativo;
- migliorare l'ambiente sociale;
- favorire la collaborazione con la comunità locale (Enti Locali, Associazioni).

RILEVATO che il processo di diffusione e sviluppo del Programma Predefinito 1 "Scuole che promuovono salute" è sostenuto anche da accordi intersettoriali tra sistema sanitario e sistema scolastico finalizzati alla governance integrata e da azioni di promozione e supporto alla nascita e implementazione di Reti regionali di Scuole che Promuovono Salute.

#### RICHIAMATI

- la DGR 30 dicembre 2005, n.2039 recante "Convenzione tra Regione Puglia e Ufficio Regionale Scolastico della Puglia per l'educazione alla salute, la promozione della cultura della solidarietà e l'umanizzazione dell'assistenza socio-sanitaria";
- la DGR n. 1702 del 26 luglio 2011 con la quale è stato approvato il "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale", che annulla e sostituisce la Convenzione di cui alla DGR n.2039/2005, con l'obiettivo di favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole, attraverso un modello di governance interistituzionale volto alla realizzazione di attività tese all'ampliamento dell'offerta formativa integrativa nelle scuole, finalizzate alla promozione e all'educazione alla salute;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 31 agosto 2011 dalla Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia "per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale";
- le Determinazioni Dirigenziali n. 152 del 17 maggio 2012 e n. 186 del 13 giugno 2012 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con le quali si è proceduto rispettivamente alla costituzione del Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) e all'adozione del Regolamento per il funzionamento del GTI e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) finalizzati all'attuazione dei contenuti del Protocollo approvato con DGR n.1702/2011.

RILEVATO che la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario; essa è il risultato dell'azione intersettoriale tra tutte le componenti di una comunità le quali devono agire in maniera integrata per aiutare i singoli e la collettività ad acquisire il maggiore controllo possibile sui fattori che determinano la salute e ad operare le scelte che la migliorino.

#### CONSIDERATO CHE

- 1) l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) promuove da molti anni l'approccio delle Scuole che Promuovono Salute e ha riconosciuto come propria mission rendere ogni scuola una scuola che promuove salute ("*Making every school a health promoting school*");
- 2) una Scuola che Promuove salute è una scuola che:
  - a) rinforza costantemente la sua capacità come ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare;
  - b) attua un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente;
  - c) riconosce che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati;



- d) riconosce i valori e principi della promozione della salute;
- 3) al fine di attuare i principi promossi dall'OMS, è stato istituito il network europeo delle scuole che promuovono salute denominato "Schools for Health in Europe Network Foundation" (SHE) il quale identifica 6 componenti della Scuola che Promuove Salute:
- a) competenze di salute individuali e capacità d'azione;
  - b) ambiente sociale della scuola;
  - c) policy per una scuola salutare;
  - d) ambiente fisico della scuola;
  - e) legame con la comunità;
  - f) servizi di salute.
- 4) l'approccio della rete europea SHE basa la sua azione su alcuni principi fondamentali: l'approccio globale alla salute, la partecipazione, la qualità scolastica, le evidenze, il legame tra scuola e comunità. Infine, fa propri i valori di: equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia.

RILEVATO, altresì, che - al fine di promuovere l'adozione di stili di vita corretti tra gli studenti delle Istituzioni scolastiche pugliesi, sono state già condivise proficue collaborazioni, tramite la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa, tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

VALUTATO opportuno, al fine di dare piena attuazione alle azioni previste dal Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 e dalla Rete europea SHE, in coerenza con le tematiche specifiche che riguardano il rapporto scuola e salute, di dover procedere all'aggiornamento della convenzione, per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale stipulata tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

RICONOSCIUTA l'importanza - al fine di includere formalmente la promozione della salute e il benessere nel sistema educativo di istruzione e formazione - della Rete regionale pugliese delle "Scuole che promuovono salute", che garantisce l'adozione in tutte le scuole della Rete delle stesse strategie per promuovere la salute e la prevenzione, per contrastare le disuguaglianze in salute e per aumentare il livello di benessere accessibile a tutti gli studenti.

CONSIDERATO che la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, supportata dal Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine della costituzione della Rete regionale "Scuole che promuovono Salute", ha organizzato un incontro informativo rivolto ai dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche e ai coordinatori delle attività educative e didattiche paritarie di ogni ordine e grado e ai docenti referenti d'Istituto per la Promozione della Salute, in data 12 aprile 2023 (giusta convocazione prot. n. 10554\_2023, n. 11456\_2023 e n. 12881\_2023), nel quale si è proceduto alla nomina della Scuola capofila della Rete.

PRESO ATTO CHE con comunicazione prot. 29401 del 08/08/2023, l'Ufficio Scolastico Regionale ha trasmesso alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia l'Accordo di Rete "Scuole che Promuovono Salute" sottoscritto dalla Scuola Capofila della Rete "I.C. Karol Wojtyła" di Uggiano La Chiesa-Otranto-Giurdignano (Lecce) e dalle scuole aderenti (prot. n. 2548 del 13 aprile 2023).

CONSIDERATO che nel Piano Nazionale della Prevenzione, la scuola rappresenta uno dei setting privilegiati in cui trasmettere e implementare la *health literacy*, per permettere a ciascun individuo nel futuro di prendere delle decisioni responsabili per la propria salute.

RITENUTO necessario, a tal fine, rinforzare e rinsaldare la collaborazione tra Scuola e Salute, al fine di

supportare la costituzione e realizzazione della rete regionale delle Scuole che promuovono Salute della Puglia con la finalità di promuovere un cambiamento della cultura del benessere, della sicurezza e della legalità all'interno di un sistema educativo che segua una visione integrata e continuativa in tutto il ciclo di istruzione, secondo "l'Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove Salute".

CONSIDERATO che l'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. disciplina gli Accordi fra pubbliche Amministrazioni prevedendo al comma 1 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*.

RITENUTO, pertanto, di dover:

- 1) rinnovare il Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia «per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale», allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- 3) prendere atto dell'avvio dell'iter di costituzione, in occasione dell'incontro informativo del 12 aprile 2023 organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, della Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Puglia);
- 4) stabilire che attraverso l'attuazione del Protocollo d'Intesa *"Scuole che promuovono salute"* la Regione Puglia intende sostenere la Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Puglia);
- 5) stabilire che, con successivi atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, si procederà all'aggiornamento della composizione e organizzazione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 152 del 17 maggio 2012 e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 186 del 13 giugno 2012;
- 6) stabilire, in ragione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dai Piani nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute, che il programma di attività congiunte descritte nel "Catalogo scuole" sarà aggiornato ed evoluto al fine di costituire elemento di raccordo e attuazione degli obiettivi del PRP 2021-2025, del Protocollo d'Intesa e della Rete delle scuole che promuovono salute;
- 7) stabilire che le specifiche attività previste dal "Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP)" approvato con DGR n.1967/2022, finalizzate alla promozione della salute nelle scuole e alla realizzazione degli obiettivi del Programma Predefinito 01 del PRP 2021-2025, saranno definite dalla Regione Puglia di comune intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e con il Coordinamento della Rete delle scuole che promuovono salute;
- 8) stabilire che la Regione Puglia promuoverà percorsi formativi congiunti per Dirigenti, docenti degli istituti scolastici e operatori sanitari con l'obiettivo di potenziare le attività di comunicazione della prevenzione e le attività di promozione della salute in ambito scolastico.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- diretto
- indiretto
- neutro**
- non rilevato

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di confermare l'importanza della collaborazione tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia al fine di promuovere azioni complesse e integrate di promozione della salute destinate alla popolazione scolastica, con l'obiettivo di ottenere un vero vantaggio di salute per l'intera comunità;
- 3) di rinnovare il Protocollo d'Intesa "*Scuole che promuovono salute*" tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia «per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale», allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 4) di delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "*Scuole che promuovono salute*" tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- 5) di stabilire che attraverso l'attuazione del Protocollo d'Intesa "*Scuole che promuovono salute*" la Regione Puglia intende sostenere la Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Puglia);
- 6) di stabilire che, con successivi atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, si procederà all'aggiornamento della composizione e organizzazione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 152 del 17 maggio 2012 e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 186 del 13 giugno 2012;
- 7) di stabilire, in ragione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dai Piani nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute, che il programma di attività congiunte descritte nel "Catalogo scuole" sarà aggiornato ed evoluto al fine di costituire elemento di raccordo e attuazione degli obiettivi del PRP 2021-2025, del Protocollo d'Intesa e della Rete delle scuole che promuovono salute;
- 8) di stabilire che le specifiche attività previste dal "Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione

(PRCP)” approvato con DGR n.1967/2022, finalizzate alla promozione della salute nelle scuole e alla realizzazione degli obiettivi del Programma Predefinito 01 del PRP 2021-2025, saranno definite dalla Regione Puglia di comune intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e con il Coordinamento della Rete delle scuole che promuovono salute;

- 9) di stabilire che la Regione Puglia promuoverà percorsi formativi congiunti per Dirigenti, docenti degli istituti scolastici e operatori sanitari con l’obiettivo di potenziare le attività di comunicazione della prevenzione e le attività di promozione della salute in ambito scolastico.
- 10) di disporre la notifica del presente provvedimento all’ufficio Scolastico Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali, all’AreSs e all’Associazione Nazionale Comuni d’Italia della Puglia;
- 11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
(Marianna Pompa)

La Responsabile E.Q. Affari Generali e Legali  
(Maria Conteduca)

Il Dirigente del Servizio  
“Promozione della Salute e  
della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro”  
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente del Servizio  
“Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria”  
(Domenica Cinquepalmi)

Il Dirigente della Sezione  
“Promozione della Salute e del Benessere”  
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento  
“Promozione della Salute e del Benessere animale”  
(Vito Montanaro)

Il Presidente  
(Michele Emiliano)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.


**DELIBERA**

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di confermare l'importanza della collaborazione tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia al fine di promuovere azioni complesse e integrate di promozione della salute destinate alla popolazione scolastica, con l'obiettivo di ottenere un vero vantaggio di salute per l'intera comunità;
- 3) di rinnovare il Protocollo d'Intesa "*Scuole che promuovono salute*" tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia «per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale», allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 4) di delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "*Scuole che promuovono salute*" tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- 5) di stabilire che attraverso l'attuazione del Protocollo d'Intesa "*Scuole che promuovono salute*" la Regione Puglia intende sostenere la Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Puglia);
- 6) di stabilire che, con successivi atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, si procederà all'aggiornamento della composizione e organizzazione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 152 del 17 maggio 2012 e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 186 del 13 giugno 2012;
- 7) di stabilire, in ragione di quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dai Piani nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute, che il programma di attività congiunte descritte nel "Catalogo scuole" sarà aggiornato ed evoluto al fine di costituire elemento di raccordo e attuazione degli obiettivi del PRP 2021-2025, del Protocollo d'Intesa e della Rete delle scuole che promuovono salute;
- 8) di stabilire che le specifiche attività previste dal "Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP)" approvato con DGR n.1967/2022, finalizzate alla promozione della salute nelle scuole e alla realizzazione degli obiettivi del Programma Predefinito 01 del PRP 2021-2025, saranno definite dalla Regione Puglia di comune intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e con il Coordinamento della Rete delle scuole che promuovono salute;
- 9) di stabilire che la Regione Puglia promuoverà percorsi formativi congiunti per Dirigenti, docenti degli istituti scolastici e operatori sanitari con l'obiettivo di potenziare le attività di comunicazione della prevenzione e le attività di promozione della salute in ambito scolastico.
- 10) di disporre la notifica del presente provvedimento all'ufficio Scolastico Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali, all'AreSs e all'Associazione Nazionale Comuni d'Italia della Puglia;
- 11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

 Onofrio Mongelli  
05.07.2024 11:11:12  
GMT+01:00



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**  
*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**  
*Direzione Generale*

ALLEGATO A

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**REGIONE PUGLIA** con sede legale in BARI al Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata nel presente atto dal **Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dott. Vito Montanaro**, domiciliato presso la sede della Regione Puglia in Bari alla Via G. Gentile n. 52 -, giusta delega della Giunta regionale conferita con la **Deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

E

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA** (C.F. 80024770721), rappresentata da **Giuseppe Silipo – Direttore Generale**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, via S. Castromediano 123, 70126 Bari

*“Scuole che promuovono salute”*

**per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione nelle scuole, attraverso un modello di *governance* interistituzionale**

### VISTO

- il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, recante “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” e, in particolare, il Titolo IX – Interventi informativi ed educativi - Capo I (Disposizioni relative al settore scolastico) - artt. 104 – 105 – 106, in cui vengono identificati gli interventi informativi ed educativi in ambito scolastico e si prevede l'istituzione di Comitati tecnici provinciali per l'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, di “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, e in particolare l'articolo 21 che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio e ss.mm.ii.;



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali e, che attribuisce ai Comuni la competenza ad esercitare, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, interventi di educazione alla salute;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- DPCM del 27 ottobre 2023, n. 208, Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito.

#### **PRESO ATTO**

- della Legge 28 marzo 2003, n. 53 e ss.mm.ii. di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- del D.lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 e ss.mm.ii. che ai sensi dell'art.1 della legge 28 marzo 2003 n. 53, definisce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione e che fornisce indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado;
- del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. che statuisce norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- del Decreto Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 relativo al Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- del programma "Guadagnare Salute" promosso dal Ministero della salute e approvato con DPCM del 4 maggio 2007 finalizzato a rendere più facili le scelte salutari e a promuovere campagne informative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica;
- dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento di indirizzo concernente "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" siglato in data 17 gennaio 2019, il quale afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell' "Approccio Scolastico Globale" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e perseguito da "School for Health in Europe Network Foundation" (S.H.E.);
- della Legge 5 giugno 2003, n. 131, che all'articolo 8, comma 6 prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato Regioni, dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni e ss.mm.ii.;
- dell'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della suddetta Legge n. 131 del 2003, sancita il 6 agosto 2020 in sede di Conferenza Stato Regioni concernente il nuovo Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP).



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- della legge n. 107/2015 di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.,” e ss.mm.ii.
- della legge n. 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e ss.mm. ii. e le relative Linee Guida.
- della legge regionale n. 2/2020 recante “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo).” ed in particolare:
  - l'art. 1, comma 1, che ricomprende tra le finalità dell'intervento normativo quella di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute, il benessere e l'ambiente, la prevenzione del randagismo, la protezione e la tutela degli animali di affezione e sancisce il diritto alla dignità degli animali quali esseri viventi ed il rispetto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche, condannando ogni tipo di maltrattamento, compreso l'abbandono;
  - l'art. 20, comma 1, lettera a) che tra le funzioni rientranti tra quelle di competenza delle associazioni di protezione animale prevede la promozione di "programmi di informazione ed educazione, anche nelle scuole, al rispetto degli animali e alla tutela della loro salute al fine di realizzare sul territorio un corretto rapporto uomo – animale – ambiente.

#### **TENUTO CONTO che**

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1702 del 26/07/2011 è stato approvato il “Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l’attività di promozione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale” al fine di avviare un percorso virtuoso di collaborazione con le istituzioni scolastiche sulla base del PRP 2010-2012;
- con Determinazioni Dirigenziali n. 152 del 17 maggio 2012 e n. 186 del 13 giugno 2012 si è proceduto alla costituzione rispettivamente, del Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) e all’adozione del Regolamento per il funzionamento del GTI e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA);
- il PNP 2020-2025 descrive sei Macro-Obiettivi (MO) per il raggiungimento dei quali sono individuati specifici obiettivi strategici e linee di intervento e definisce dieci programmi predefiniti (PP), vincolanti per tutte le Regioni da monitorare attraverso indicatori e valori attesi predefiniti uguali per tutte le Regioni e Programmi Liberi (PL) da sviluppare sulla base di specifiche peculiarità regionali;
- per ogni PP, le Regioni- sulla base del profilo di salute ed equità regionale e dell’analisi del contesto regionale – individuano ed elaborano specifiche azioni;
- il PNP considera la salute come risultato dello sviluppo armonico e sostenibile dell’essere umano, della natura e dell’ambiente (One Health) e – sulla base della stretta interconnessione tra persone, animali ed ecosistemi - promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall’interfaccia tra ambiente-animali ecosistemi;
- tra i Programmi Predefiniti, declinati dal PNP, c’è il PP01 “Scuole che Promuovono Salute” che prevede di strutturare tra “Scuola” e “Salute” un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all’interno del sistema





*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali, da realizzarsi anche attraverso Accordi formalizzati tra Regione e MIUR – USR finalizzati alla governance integrata e allo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute”, sopra richiamato;

- le “Scuole che promuovono Salute” si basano sull’Approccio globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia e perseguono obiettivi che ricadono sia nell’ambito educativo sia in quello della salute, diretti a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, così che benessere e salute diventino reale “esperienza” nella vita delle comunità scolastiche e che da queste possibilmente si diffondano alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie);
- la Linea di supporto centrale al PNP 2020-2025 n. 1 “Attivazione di Tavoli tecnici per il rafforzamento delle strategie di promozione della salute e prevenzione secondo l’approccio di “Health in all policies (HiAP)” prevede, tra l’altro, l’Istituzione del “Coordinamento nazionale delle reti regionali delle Scuole che promuovono salute”;

#### **DATO ATTO che**

- l’approccio di “Health in all policies (HiAP)” a livello internazionale, comprende sei componenti:
  1. Competenze individuali e capacità d’azione;
  2. Ambiente sociale;
  3. Policy scolastica per la promozione della salute;
  4. Ambiente fisico e organizzativo;
  5. Collaborazione comunitaria;
  6. Servizi per la salute;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2131 del 22/12/2020 è stata recepita l’Intesa Stato Regione concernente il “Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025” ed individuato il coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), nella persona del Dirigente pro-tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- al fine di garantire il coordinamento, la predisposizione, la rendicontazione, la valutazione e il monitoraggio del PRP 2021-2025, con Atto Dirigenziale n. 37 del 17/02/2021 e successiva Determinazione n. 132 del 01/06/2023, è stata istituita una apposita struttura organizzativa e sono stati nominati i responsabili di programma, i supervisori e i coordinatori tecnico scientifici di Piano;
- la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021 ha approvato il “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025” nel quale ha previsto la linea progettuale “Scuole che promuovono Salute - PP01”;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2022, n. 1265 è stato istituito il «Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)» di cui all’art. 27 D.L. n.36/2022 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79;



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 1967 è stato approvato il «Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP)» del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;
- la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, supportata dal Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine della costituzione della Rete regionale "Scuole che promuovono Salute", ha organizzato un incontro informativo rivolto ai dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche e ai coordinatori delle attività educative e didattiche paritarie di ogni ordine e grado e ai docenti referenti d'Istituto per la Promozione della Salute, in data 12 aprile 2023 (giusta convocazione prot. n. 10554\_2023, n. 11456\_2023 e n. 12881\_2023), nel quale si è proceduto alla nomina della Scuola capofila della Rete;
- con comunicazione prot. 29401 del 08/08/2023, l'Ufficio Scolastico Regionale ha trasmesso l'Accordo di Rete "Scuole che Promuovono Salute" sottoscritto dalla Scuola Capofila della Rete "I.C. Karol Wojtyła" di Uggiano La Chiesa- Otranto-Giurdignano (Lecce) e dalle scuole aderenti (prot. n. 2548 del 13 aprile 2023).

**PRESO ATTO** della necessità di procedere all'aggiornamento e integrazione del Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1702 del 26 luglio 2011 e sottoscritto in data 31 agosto 2011, alla luce dei contenuti della Pianificazione Nazionale e Regionale in materia di Prevenzione e di Promozione della Salute, in coerenza con le tematiche specifiche che riguardano il rapporto scuola e salute.

### **CONSIDERATO che**

la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Puglia condividono i seguenti assunti:

- la promozione della salute rientra nella più ampia accezione di promozione della "qualità della vita", il cui obiettivo è quello di aiutare le nuove generazioni nel raggiungimento del benessere psicofisico;
- una non corretta alimentazione, l'alcool, il fumo di tabacco e la sedentarietà, sono tra i principali fattori di rischio responsabili dell'induzione di patologie cronico-degenerative. Tali patologie sono largamente prevenibili, attraverso la corretta gestione dei fattori di rischio sopra citati, con azioni volte ad incidere sulle abitudini e sui comportamenti e tese a consolidare norme sociali corrette;
- il principale strumento di prevenzione primaria delle patologie cronico-degenerative è rappresentato dalla promozione della salute, cioè dalla promozione di tutti quegli interventi utili all'acquisizione di strategie comportamentali che consentano all'individuo, nei vari contesti di vita e di lavoro, di gestire al meglio la "propria salute", intesa come risorsa per realizzare le proprie aspirazioni personali;
- la promozione della "Life Skill Education", può meglio realizzarsi attraverso l'alleanza tra i sistemi sanità e scuola; il primo con un ruolo di governo del processo e di supporto tecnico- scientifico (analisi del bisogno, supporto alla progettazione e valutazione dei risultati, formazione degli insegnanti), il secondo con un ruolo di regia dei percorsi all'interno dei curricoli con sviluppo a spirale (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore ricomprendendo anche la formazione professionale). Entrambi i sistemi possono collaborare per coinvolgere famiglie, interlocutori esterni e le comunità locali a supporto dei programmi per la definizione di un percorso strategico e condiviso finalizzato al superamento delle disuguaglianze educative.



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

### **PREMESSO che**

- la Direzione Generale dell'USR Puglia, condivide quanto indicato nelle Linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), che affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale attraverso programmi, che si avvalgono degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa con le aziende sanitarie del territorio;
- l'USR condivide il concetto di salute come superamento della sola prospettiva preventiva in favore di una impostazione che enfatizzi la promozione della salute e la valorizzazione della persona, ovvero ritiene che cultura, scuola e persona siano inscindibili;
- l'USR per la Puglia promuove iniziative per l'educazione alla salute nelle scuole in quanto parte integrante e imprescindibile dell'offerta formativa delle singole Istituzioni Scolastiche Autonome;
- la Regione Puglia condivide totalmente quanto sancito nella 1<sup>a</sup> Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute nel 1986 ad Ottawa in Canada e ribadito nella Carta di Bangkok, nel 2005: "La promozione della salute è il processo che permette alle persone di aumentare il controllo sulla propria salute e sui suoi determinanti, e dunque di migliorare la salute stessa. È una funzione centrale della sanità pubblica e contribuisce alla lotta contro le malattie trasmissibili e non trasmissibili e contro altre minacce per la salute";
- la Regione Puglia, nelle sue diverse componenti, persegue obiettivi di prevenzione e promozione della salute attraverso la promozione, attuazione, monitoraggio e valutazione di innumerevoli programmi in tema di prevenzione, anche in ambito scolastico, mediante l'azione svolta dal Sistema sanitario regionale per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;
- la Regione Puglia, fin dal 2011 con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato alla Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ha sostenuto ed intende continuare a sostenere concretamente gli interventi di prevenzione e promozione della salute nell'ottica della centralità della persona, partendo dallo stato di salute della popolazione, verificando le richieste del mondo scolastico e monitorando le azioni poste in essere, avvalendosi del Catalogo di buone pratiche -Piano Strategico per la Promozione della Salute nella Scuola, quale strumento che accompagna e supporta le comunità scolastiche pugliesi.

in considerazione di quanto premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1**

*(Finalità del Protocollo)*

1. La presente intesa è finalizzata a rendere sistematica e a potenziare la collaborazione interistituzionale tra il Sistema sanitario regionale e il Sistema scolastico della Regione Puglia, in linea con l'aggiornamento del quadro normativo e dei piani nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute, secondo "l'Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove Salute".

#### **Art. 2**

*(Impegno delle parti)*

giugno 2024 - Pag. 6/14



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le parti si impegnano congiuntamente a:
  - a. sviluppare e mantenere partnership e impegni tra le istituzioni del mondo della sanità e della scuola in riferimento alle tematiche oggetto del presente protocollo;
  - b. riconoscersi reciprocamente come interlocutori istituzionali privilegiati, collaborando per:
    - la definizione delle priorità per una corretta programmazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica;
    - la programmazione di interventi-tipo e di strumenti operativi da proporre alle istituzioni scolastiche;
    - la valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati secondo il presente protocollo;
    - la promozione di opportunità di formazione, anche congiunta, degli operatori nell'ambito degli interventi concordati;
  - c. supportare la Rete regionale delle "Scuole che promuovono Salute" (SPS) per il rafforzamento delle competenze di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA, dirigenti e genitori) nell'adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali;
  - d. collaborare per favorire e sostenere lo svolgimento a livello scolastico di programmi volti a garantire interventi di educazione e promozione della salute mediante una progettazione condivisa;
  - e. predisporre un Piano Strategico regionale di interventi per la promozione ed educazione alla salute in ambito scolastico (cd. "Catalogo Scuola");
  - f. definire strumenti volti a garantire la qualità degli interventi di promozione ed educazione alla salute;
  - g. condividere gli approcci metodologici, anche in relazione alla gestione e alla valutazione degli interventi, e la loro diffusione tra le realtà locali;
  - h. ottimizzare l'uso delle risorse, riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile, secondo linee guida condivise, con la programmazione socio-sanitaria nazionale, regionale e con i programmi nazionali e regionali dell'Ufficio Scolastico Regionale;
  - i. fornire le risorse strumentali e formative che completano il ruolo fondamentale dell'insegnante e che rappresentano una concreta base teorica e pratica;
  - j. favorire occasioni formative per il personale docente nelle tematiche oggetto del presente protocollo.
2. La Regione Puglia si impegna a realizzare le azioni e gli adempimenti previsti per l'attuazione del presente Protocollo attraverso:
  - il coinvolgimento di altri Dipartimenti regionali per la costruzione di buone pratiche della promozione della salute a scuola;
  - alleanze specifiche con opportuni *stakeholders* territoriali a sostegno della promozione della Salute (ANCI, Associazioni di Promozione Sociale e/o Sportive, ecc...);



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- predisposizione ed utilizzazione di un apposito sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di promozione della salute.
3. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, in collaborazione con gli uffici scolastici territoriali, si impegna a:
- coinvolgere le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Puglia per la costruzione della rete delle scuole che promuovono salute;
  - promuovere la formazione dei docenti negli ambiti delle attività afferenti alle proposte formative previste per la rete delle scuole che promuovono salute;
  - assicurare il supporto alle attività di promozione e diffusione delle iniziative e dei risultati previsti.

**Art. 3**

*(Aree di intervento)*

1. La Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia concordano sul carattere strutturale e funzionale della collaborazione al fine di:
- a. promuovere percorsi e azioni coerenti con i programmi nazionali operando, in particolare, nelle seguenti aree d'intervento:
- promozione di una sana alimentazione;
  - promozione dell'attività motoria;
  - vaccinazioni;
  - sicurezza stradale ed incidenti domestici;
  - ambiente;
  - prevenzione dell'alcolismo;
  - prevenzione del tabagismo;
  - prevenzione nei luoghi di lavoro
  - promozione del benessere mentale;
  - contrasto delle dipendenze, del bullismo e dei comportamenti a rischio;
  - educazione all'affettività e alla sessualità consapevole e responsabile;
  - educazione ad un corretto rapporto delle persone con gli animali;
- b. favorire l'attività di conoscenza del contesto socio-culturale e dei profili di salute della comunità, sulla base dei dati nazionali e regionali dei sistemi di sorveglianza;
- c. supportare la programmazione partecipata e trasversale sulle azioni di cui al documento "Catalogo Scuola" in un'ottica di rete, con il coinvolgimento attivo dei docenti, degli studenti, dei genitori ed eventuali altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, quali le associazioni sportive, di volontariato, gli enti locali oltre che con i gestori dei mezzi di comunicazione per dar opportuna rilevanza delle azioni intraprese;



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- d. programmare interventi di prevenzione “Evidence Based” secondo i principi di efficacia e sostenibilità;
- e. diffondere le buone pratiche.

**Art. 4**

*(Rete Regionale Pugliese delle Scuole che Promuovono Salute - SPS)*

1. In attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, la Regione Puglia si riconosce nelle finalità e negli obiettivi della “Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute” (SPS).
2. La rete SPS è una rete di scopo che, ai sensi dell’art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999 e della legge 107/2015, persegue - nel rispetto dell’autonomia didattica ed organizzativa delle singole istituzioni scolastiche aderenti - il benessere fisico, emozionale e sociale di studenti, delle famiglie, del personale e dei membri della comunità scolastica, in una dimensione equa ed inclusiva attraverso le seguenti direttrici:
  - predisposizione di un PTOF orientato alla promozione della salute;
  - realizzazione di almeno due azioni - per anno scolastico - negli ambiti di intervento declinati nell’Accordo di Rete;
  - nomina di un insegnante Referente per la promozione della salute;
  - attivazione di un gruppo di lavoro interno alla scuola per sostenere la comunità scolastica nel percorso verso l’adesione alla Rete delle Scuole che promuovono salute;
  - comunicazione con il Referente PP01 della propria ASL;
  - promozione di percorsi formativi per i docenti relativi alle tematiche di promozione della salute.
3. Le azioni della Rete si inseriscono in quattro differenti ambiti strategici:
  - AMBITO 1: sviluppare le competenze individuali;
  - AMBITO 2: qualificare l’ambiente sociale;
  - AMBITO 3: migliorare l’ambiente strutturale e organizzativo;
  - AMBITO 4: rafforzare la comunicazione interna ed esterna.
4. Tutte le scuole della Puglia possono aderire alla Rete secondo le modalità definite nell’Accordo di Rete e sono rappresentate a livello provinciale dalla Scuola Capofila provinciale e a livello regionale da una Scuola Capofila della Rete, con funzione di rappresentanza, di gestione delle attività amministrativo-contabili e di gestione tecnica.

**Art. 5**

*(Modello organizzativo e di governo)*

1. Per la realizzazione delle finalità di cui alla presente intesa e nell’ottica della *governance* interistituzionale finalizzata a rendere sistematiche le azioni, si procederà, con successivi atti, alla organizzazione e all’aggiornamento periodico delle seguenti strutture cui sono affidati compiti indicati negli articoli successivi del presente Protocollo:



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- a. Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI);
  - b. Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA).
2. Per l'attuazione delle azioni di promozione della salute, le Istituzioni Scolastiche facenti parte della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) della Regione Puglia, fanno riferimento a:
- a. Cabina di Regia regionale;
  - b. Gruppo di Coordinamento regionale;
  - c. Gruppo di Coordinamento provinciale.

Per specifiche tematiche, il Gruppo di Coordinamento regionale ha facoltà di costituire eventuali sottogruppi regionali.

#### **Art. 6**

*(Gruppo Tecnico Interistituzionale)*

1. Il GTI, attraverso l'analisi dei dati epidemiologici, effettuata con il supporto delle competenti strutture delle AA.SS.LL. e dell'A.R.e.S.S. e attraverso la rilevazione dei bisogni realizzata dalle Istituzioni Scolastiche ha il compito di:
  - a. individuare le priorità di intervento nelle aree di cui all'art.3 del presente documento;
  - b. predisporre il piano annuale degli interventi e gli indirizzi operativi per la loro realizzazione da fornire ai Gruppi Interdisciplinari Aziendali;
  - c. favorire il raccordo con progetti e linee di intervento già avviati a livello nazionale o interregionale, sostenere e rafforzare la costituzione delle reti;
  - d. valutare e validare progetti di interesse regionale;
  - e. programmare e promuovere interventi formativi diretti ad operatori scolastici e socio-sanitari nelle tematiche oggetto del presente protocollo;
  - f. favorire la raccolta, la diffusione e la promozione delle buone pratiche;
  - g. valutare e monitorare i risultati delle azioni.
2. Il Gruppo Tecnico Interistituzionale è composto da:
  - a. per la Regione Puglia:
    - dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere o suo delegato;
    - dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro o suo delegato;
    - dal Dirigente del Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria o suo delegato;
    - da un rappresentante dell'AReSS;
    - dal Referente regionale dei rapporti con USR per le tematiche afferenti alla promozione della salute;



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- dai Responsabili delle Strutture di Educazione alla Salute dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali della Puglia.
- b. per l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia:
- dal Direttore Generale, o da un suo delegato;
  - dal Referente regionale per l'Educazione alla Salute;
  - dai Referenti per l'Educazione alla Salute degli Uffici degli Ambiti Territoriali.
3. Le attività definite dal GTI sono coordinate a livello territoriale dai GIA.
4. Il GTI, per l'istruttoria di tematiche oggetto del presente protocollo, ha facoltà di costituire gruppi tecnici costituiti da esperti, di entrambe le Amministrazioni firmatarie, nelle diverse aree di intervento, prevedendo, qualora le tematiche da affrontare lo richiedano, anche il coinvolgimento e la partecipazione di un Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo Studio o suo delegato.
5. Per la discussione delle attività legate alla Rete di Scuole che Promuovono Salute, il GTI si riunisce in composizione allargata con la partecipazione del Dirigente della Scuola capofila regionale della Rete.

**Art. 7**

*(Gruppo Interdisciplinare Aziendale)*

1. Il Gruppo Interdisciplinare Aziendale, opera a livello locale ed è costituito in tutte le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia.
2. Il GIA è costituito almeno da:
  - il referente per l'Educazione alla salute del Dipartimento di Prevenzione della ASL con funzione di coordinamento;
  - il referente per l'Educazione alla salute degli Uffici degli Ambiti Territoriali;
  - un rappresentante del Dipartimento Cure Primarie (ove costituito) o del Distretto Socio Sanitario;
  - un rappresentante del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche;
  - un rappresentante del Dipartimento di Salute Mentale.
3. Il Gruppo Interdisciplinare Aziendale svolge i seguenti compiti:
  - a. attua e monitora le progettualità approvate dal GTI;
  - b. sottopone alla valutazione del GTI le ipotesi progettuali da realizzare, in ambito locale, nelle aree di intervento di cui all'art. 3;
  - c. si raccorda con il coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione;
  - d. comunica al GTI le esperienze realizzate nel territorio, al fine di alimentare l'archivio digitale regionale delle buone pratiche;





*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- e. predisporre, entro il mese di maggio di ogni anno, un report delle attività di promozione della salute realizzate nel corso dell'anno scolastico precedente, al fine di consentire la predisposizione del piano annuale degli interventi da parte del GTI.

**Art. 8**

*(Organi della Rete Regionale Pugliese delle Scuole che Promuovono Salute - SPS)*

1. La Cabina di Regia opera a livello regionale a supporto delle funzioni di indirizzo e di programmazione delle azioni della Rete delle Scuole che Promuovono Salute ed è così composta:
  - il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro o suo delegato;
  - il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria o suo delegato;
  - i Responsabili regionali del PP01;
  - il Dirigente dell'USR per la Puglia o suo delegato;
  - il Referente regionale per la promozione della Salute dell'USR per la Puglia;
  - il Dirigente scolastico della Scuola capofila regionale.
2. Il Gruppo di Coordinamento regionale con funzione di monitoraggio delle azioni della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, è così composto:
  - il Dirigente scolastico della Scuola capofila regionale;
  - il GTI.
3. Il Gruppo di Coordinamento provinciale è composto da:
  - i Dirigenti scolastici delle scuole capofila a livello provinciale;
  - il Dirigente scolastico della Scuola capofila regionale;
  - i referenti per l'Educazione alla salute dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.

**Art. 9**

*(Sperimentazioni e ricerche)*

1. La Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a promuovere, azioni e progetti innovativi, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo di strumenti digitali, in grado di ridurre le disuguaglianze di accesso alle opportunità formative ed educative.
2. L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Puglia si impegnano a promuovere la sperimentazione, attraverso la stretta collaborazione tra le Aziende Sanitarie Locali ed i rispettivi Uffici scolastici territoriali, di modelli didattici attivi e partecipativi, caratterizzati da un approccio curricolare.
3. Tutte le attività di sperimentazione e ricerca saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di privacy.

**Art. 10**

*(Risultati delle attività progettuali)*



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

1. I risultati delle attività realizzate nell'ambito della presente intesa potranno essere oggetto di diffusione e pubblicazione congiunta, previo accordo tra le parti.

**Art. 11**

*(Compartecipazione)*

1. La Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale Puglia si impegnano a compartecipare, secondo le proprie specificità, per la realizzazione delle azioni previste dal presente protocollo d'intesa.

**Art. 12**

*(Durata del Protocollo)*

1. Il presente accordo decorre dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente.
2. Il presente accordo ha durata triennale. Lo stesso, previa verifica dei risultati conseguiti, potrà essere tacitamente rinnovato per un periodo di pari durata.
3. Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e modifiche al presente Protocollo di Intesa, considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli obiettivi della presente Intesa nonché per assicurare un raccordo costante con gli atti di programmazione e quelli di pianificazione nazionali e regionali in materia di prevenzione e di promozione della salute.

**Art. 13**

*(Diffusione del Protocollo)*

1. Le parti si impegnano a garantire la diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa e dei suoi risultati progressivi presso le AA.SS.LL., le Istituzioni Scolastiche Autonome e l'intera collettività, anche attraverso conferenze e segnalazioni stampa.

**Art. 14**

*(Tutela della privacy)*

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
2. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto di comunicazione, trasmissione e/o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.
3. I dati personali oggetto del trattamento sono i seguenti:
  - tipologia dei dati personali: dati comuni;
  - categorie degli interessati (es: professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente);



*Regione Puglia*

**Assessorato alla Sanità, al Benessere animale  
e ai controlli in sanità**

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**

*Direzione Generale*

- tipologia del formato dei dati (es: testo, immagini).
4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Bari,.....

Per la Regione Puglia

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL  
BENESSERE ANIMALE**

Vito Montanaro

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

**IL DIRETTORE GENERALE**

Giuseppe SILIPO